

DISCORSO di SAN VITTORE 2024

DOVE LI INCONTRIAMO?



Saluto tutti voi, saluto il signor Sindaco, le Autorità civili, le Autorità militari, le Associazioni di diverso tipo e con diversi servizi rivolti alla città, ma soprattutto saluto tutti i cittadini, i parrocchiani di questa città rappresentati ampiamente da ciascuno di voi. Saluto anche i preti e sono contento che siano qui numerosi; non abbiamo potuto invitarli tutti perché la chiesa di San Vittore, che pure è più bella del Santuario, ha un altare più piccolo quindi non abbiamo potuto ospitarli tutti. Saluto i diaconi e salutiamo a distanza don Leo, cappellano dell'Ospedale, che in questo momento si trova in Polonia quindi non può partecipare a questa celebrazione.

Oggi celebriamo la memoria di un martire e abbiamo appena compiuto questo gesto così eloquente [bruciare il pallone]. La seconda lettura (2Tim 4, 6-8) è meravigliosa perché mostra come San Paolo, che si sta avviando al proprio martirio, sia una persona profondamente "risolta": è consapevole di andare incontro al martirio, ma le parole che pronuncia indicano una pace interiore così profonda che ci immagineremmo di essere davanti a un uomo che sta vivendo serenamente la propria vecchiaia. Una umanità risolta e per questo pronta ad essere spesa per il Signore e per i fratelli. Ciascun martire immagino che abbia avuto nell'intimo una pace di questo genere e anche San Vittore l'avrà vissuta così, pur senza scrivere le parole di San Paolo.

In questo mio discorso vorrei soffermarmi sulle altre due letture (Gen 3, 8-9; Gv 20, 11.14-16). La prima è una lettura che ha una portata simbolica straordinaria perché vediamo che nel momento del peccato originale l'uomo si nasconde Dio stesso va a cercarlo! La domanda può sembrare una accusa ma in realtà è un moto d'amore nei confronti dell'uomo: "Dove sei?". Come ripresa a questa attenzione di Dio abbiamo il passaggio straordinario nel Vangelo di Giovanni, nel quale Gesù chiede alla donna "Chi

cerchi?". Nella prima lettura Dio cerca l'uomo, nel Vangelo il Signore vuole sapere che cosa stia cercando l'uomo. In questa pagina vediamo che Gesù si rivela nella maniera più straordinaria, chiamando la Maddalena per nome, mostrando così di conoscere la sua intimità, la sua individualità e originalità come nessun altro. Pronunciando il nome "Maria" le racconta tutta la sua storia, la storia della sua famiglia e del suo cuore. Pensando ai giovani mi sono domandato, per questo mio discorso rivolto a tutta la città, dove noi li incontriamo?

Dove li incontriamo?

Li incontriamo in alcuni luoghi e in alcuni loro mondi, pensiamo alla scuola, alle palestre, agli oratori, alle piazze, ai parchetti, ai luoghi di divertimento.

Li incontriamo, più profondamente, in alcuni contesti esistenziali e in alcune relazioni: pensiamo alla famiglia, alle amicizie, agli affetti, al divertimento, al loro vissuto nella società e sui social (un altro genere di società).

Ma noi dobbiamo incontrarli dove realmente abitano: i loro cuori.

Incontrare i giovani nel cuore significa oltrepassare quelle barriere di diffidenza verso il mondo degli adulti che istintivamente erigono, perché da un lato desiderano essere incontrati da adulti autentici, ma dall'altro hanno timore di essere giudicati perché si sentono insicuri. Dobbiamo oltrepassare le loro barriere e non fermarci alle apparenze, ma per essere capaci di farlo occorre aprire il nostro cuore perché solo adulti credibili riescono a entrare in dialogo con il cuore dei giovani. Occorre entrare in dialogo non solo con i luoghi che abitano e con le loro relazioni, perché la loro domanda profonda non è solo quella di essere incontrati nei luoghi da loro frequentati, nei contesti della loro vita o nelle loro relazioni, ma soprattutto nel loro intimo, nel loro bisogno di essere riconosciuti, come accaduto per Maria, riconosciuti e chiamati per nome in quella identità che pian piano stanno scoprendo con sorpresa e un po' di timore.

Incontrarli e conoscerli nel loro cuore per aiutarli a trovare le proprie potenzialità, che forse loro non conoscono fino in fondo perché hanno spesso una vena di sfiducia in sé stessi, ma che possono regalare loro il senso della vita ed essere dono per chi li incontra.

Incontrarli e riconoscerli in quelle sofferenze e solitudini, talvolta inimmaginabili, che chiedono a noi di avere cuori paterni e materni per consentire loro di piangere, sentirsi accolti e stimati senza essere giudicati.

Incontrarli e riconoscere i loro cuori con le domande profonde di senso della vita che, purtroppo, oggi faticano a pronunciare perché ne hanno perso la grammatica, avvolti da troppe superficialità ingannevoli che non li stimolano a porsele, offrendo loro solo risposte banali, sintesi raccogliatrici di diverse opinioni dove si mescolano religioni,

luoghi comuni, fantasie, racconti che girano di bocca in bocca e sembrano veri solo perché ripetuti.

Saperli incontrare e riconoscere soprattutto testimoniando loro quello sguardo amorevole di Gesù che dice a ciascuno "Tu sei prezioso ai miei occhi, sei degno di stima e io ti amo" (Is 43,4), sguardo e cuore capace di pronunciare il loro nome e raccontare la loro identità.

Dove siamo disposti a incontrarli?

Dobbiamo essere adulti in grado di aiutarli a tirare fuori tutta questa ricchezza ed allora la domanda non sarà più soltanto "dove li incontriamo?", ma "dove siamo disposti a incontrarli?", dove siamo disposti a cercarli, come adulti che mettono in gioco le domande di senso, il cuore, la capacità di mettersi in relazione gli uni con gli altri scavalcando le proprie fragilità.

Certamente è importante che una città sappia creare contesti e luoghi per la vita dei giovani, favorisca relazioni ed esperienze esistenziali, lo deve fare la società civile e il mondo della Chiesa, dobbiamo farlo tutti noi come singoli, ma più profondamente i nostri giovani ci chiedono il significato delle cose che vivono, perché hanno bisogno di nutrire la loro anima e quei capitoli del cuore che ho brevemente tratteggiato.

E' difficile per noi adulti metterci in gioco così davanti ai giovani, ma dobbiamo averlo come atteggiamento di fondo perché difficilmente loro verranno a chiedercelo per primi, dobbiamo essere noi a mostrare una credibilità e una passione capaci di dialogare profondamente con loro. Occorre una cultura educativa diffusa e lo dico anche per chi con i giovani ha relazioni di tipo sportivo, scolastico, culturale oppure semplicemente offre occasioni per divertirsi e svagarsi: è necessario un salto di maturità in ciascuno per essere persone autentiche e non solo organizzatori di eventi o accompagnatori.

La Chiesa di Rho si mette in gioco in tutto ciò offrendo la propria disponibilità, la propria sapienza educativa, le proprie scuole (dell'infanzia ma non solo), mettendo in gioco anche le proprie strutture perché ci sia una collaborazione cittadina a vantaggio di tutti i giovani. La "Missione Giovani" che si svolgerà nel mese di ottobre sarà uno spunto forte perché la città si svegli ancor di più nei confronti dei giovani e lasci qualche traccia profetica da portare avanti.

Mi sento ancora una volta di dire che l'urgenza più grande è proprio quella di guardare i nostri giovani, perché in loro c'è una potenzialità che può trasformare in meglio tutte le nostre relazioni e contesti di vita. La Chiesa è pronta a questo, o almeno si sta attrezzando, convinta che dietro alle spalle soffi il vento dello Spirito perché ciascun giovane si senta chiamato con il proprio nome da Gesù.

don Gianluigi

Oggi celebriamo la solennità dell'Ascensione.
La nostra Chiesa è in Festa per la
Prima Comunione dei nostri ragazzi
e per la sagra di San Vittore

PREGHIERA "MISSIONE GIOVANI RHO"

Santissimo Padre nostro,
è la tua bontà che ci fa crescere
e di questo noi ti ringraziamo.
Tu in modo delicato e saldo
accompagni i passi di chi ti invoca
e sproni sempre la tua Chiesa
ad annunciare che il tuo Regno si è fatto vicino.
Ti chiediamo di continuare a guardare e guidare
con cura e provvidenza la città di Rho
e in modo particolare i suoi giovani
verso i quali siamo in cammino di missione.
Il tuo Figlio Gesù, il Risorto, è vivo
e desidera dare Vita a chiunque ascolti la sua Parola.
Manda abbondante **il tuo santo Spirito,** Signore,
perché preceda e accompagni il cammino dei missionari
e trasformi ciascuno di noi
in testimone credibile del tuo Amore che salva.
Donaci occhi che guardino a **tutti i giovani di Rho**
con la materna bontà di **Maria**
alla quale ci affidiamo con gioia e speranza.
Così sia.

Sostegno economico alla Chiesa Cattolica

"Sostegno economico alla Chiesa Cattolica" (8X1000 e offerte deducibili).

I contributi che provengono da questa firma sono decisivi in moltissime opere della Chiesa in tutta Italia, (anche a Rho per opere di carità).

È importante fare questa scelta (la firma), anche da parte di chi non è tenuto a fare la dichiarazione dei redditi, perché il contributo è proporzionale al numero di firme.

Negli ultimi anni questo contributo è notevolmente calato, mettendo a rischio diverse opere di carità, mantenimento delle Chiese e sostentamento dei sacerdoti.

Stiamo raccogliendo le candidature per il nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale (votazioni 25-26 maggio). Invitiamo tutti coloro che desiderano dare un contributo di pensiero, corresponsabilità, progettualità alla vita dell'intera Comunità cristiana a dare il proprio nome ai sacerdoti o alle suore.

Martedì 14 maggio, alle ore 21:
Incontro del **CONSIGLIO PASTORALE**
(in Sala Parrocchiale)

Giovedì 16 maggio
alle ore 21, in Sala Parrocchiale,
si terrà l'incontro per le
GIOVANI COPPIE

MERCOLEDÌ
15 MAGGIO

Alle ore 15.00 in Sala Parrocchiale
prossimo incontro per il gruppo
Catechesi Adulti

CATECHESI
PER ADULTI



MESE DI MAGGIO

Gli appuntamenti di questa settimana :



- **Lunedì 13 maggio:** ore 21.00 Rosario Cittadino "**MISSIONE GIOVANI**"
in piazza San Vittore
- **Venerdì 17 maggio:** ore 20.30 Rosario in Via Torino 26

Invitiamo chi desidera che si reciti il Rosario nel proprio cortile a dare il nome in segreteria. Il Rosario sarà alle ore 20.30.

PROSSIMI ROSARI CITTADINI (alle ore 21) :

- Lunedì 20 Chiesa di Maria Ausiliatrice (Mazzo)
- Lunedì 27 Chiesa parrocchiale di S. Michele (con la Madonna di Fatima)

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO 2024

La Parrocchia propone la celebrazione degli anniversari di matrimonio non solo per le ricorrenze più simboliche ma anche per le tappe intermedie:

1° - 5° - 10° - 15° - ... 25° ... 30° - 35° ... 50° ...

Presentiamo qui le date e gli orari affinché ciascuna coppia si iscriva alla celebrazione che preferisce.

Alcune celebrazioni saranno caratterizzate in modo speciale.

Domenica 26 maggio

Ore 11.30 - celebrazione "nonni e nipoti" (per coppie che festeggiano il 50° - 55° - 60° anno, insieme a coppie che celebrano il 1° anno)

Ore 17.30 - celebrazione tradizionale

Sabato 1 giugno

Ore 18.30 - celebrazione tradizionale



Domenica 2 giugno

Ore 8.30 - celebrazione "in cielo ed in terra" (coppie con un coniuge già in cielo)

Ore 17.30 - celebrazione tradizionale

Domenica 16 giugno

Ore 17.30 - celebrazione tradizionale

Occorre dare il nome in segreteria parrocchiale.



APPUNTAMENTI ORATORIO SAN CARLO

- **VENERDI' 17 maggio ore 18.00:** RAGAZZI III MEDIA - vita comune in oratorio fino a sabato 18 maggio alle ore 13.00

Si ricorda l'appuntamento di domenica 19 maggio alle ore 17 del
CONCERTO A LUME DI CANDELA: "CANDLE_CONCERT_BAND"

T_OFF
vetrina metropolitana

/19 MAG 2024
ore 17



Corpo Musicale Cittadino Parrocchiale di Rho
CANDLE_CONCERT_BAND
Concerto a lume di candela

Biglietti:
posto unico € 10,00

partner    @teatrocivicoDIRHO
www.teatrocivicoRHO.com

/Biglietteria online: vivaticket.it
Al costo del biglietto
verrà applicato il diritto di
prevendita.



Biglietteria:
Teatro Civico Roberto de Silva
Piazza Enzo Jannacci 1, Rho
2 ore prima dell'inizio spettacolo
Pagamento solo in contanti



CONFESSIONI

Un sacerdote è disponibile:

- ogni giorno feriali alle ore 18.00-18.20
- ogni lunedì alle ore 9.30-11.30
- ogni sabato alle ore 9.30-11.30 e alle ore 17.15-18.15



BATTESIMI Maggio

- Domenica 19 Maggio ore 15



DOMENICA 12 DOPO L'ASCENSIONE (VII di Pasqua)

Lett.: At 1,15-26 / Sal 138; 1Tm 3,14-16; Gv 17,11-19



D.L. III Sett

10.00-11.30 Sante Messe di **PRIMA SANTA COMUNIONE** per i ragazzi di IV elementare

LUNEDI' 13 Memoria della B. Vergine Maria di Fatima

21.00 ROSARIO CITTADINO "*Missione Giovani*" in P.zza S. Vittore

MARTEDI' 14 Festa di S. Mattia, apostolo

MERCOLEDI' 15 Feria liturgica

17.30 *Rosario per la Pace (animato da "Sposa di Sion")*

GIOVEDI' 16 Feria liturgica

19.00 *Adorazione Eucaristica in San Vittore*

VENERDI' 17 Feria liturgica

SABATO 18 Feria liturgica

DOMENICA 19 SOLENNITA' DI PENTECOSTE

Lett.: At 2,1-11 / Sal 103; 1Cor 12,1-11; Gv 14,15-20

D.L. III Sett

10.00 Santa Messa animata dai preadolescenti

15.00 *Battesimi Comunitari*



ORARI S. MESSE IN CHIESA S. VITTORE: S. Messe feriali: 8.00 - 9.00 - 18.30

S. Messe prefestive: 16.30 - 18.30

S. Messe festive: 7.00 - 8.30 - 10.00 - 11.30 - 17.30 - 20.30

SEGRETERIA PARROCCHIALE:

aperta tutti i giorni feriali dalle ore 10.00 alle ore 11.45 e dalle ore 17.00 alle ore 18.45;
il sabato dalle ore 10.00 alle ore 11.45.

Tel. 02 9302364

SEGRETERIA ORATORIO SAN CARLO:

aperta da martedì a venerdì dalle ore 16.30 alle ore 19.00.

Tel. 02 9302249